Parrocchia
SAN PAOLO - RHO

Il Granello

DOMENICA 24 APRILE / DOMENICA 1 MAGGIO 2022

GLI AUGURI DI BUONA PASQUA...

Buona Pasqua.
A voi e a tutti.
A chi è nella gioia
a chi è nella
tribolazione
e nel dolore.

Dire buona Pasqua significa augurare che la risurrezione di Cristo innesti nel cuore un germoglio di vita nuova, uno sguardo che sia capace di vedere quella Luce che splende all'alba di un giorno e di tutti i giorni, l'alba del sepolcro vuoto, l'alba che vince la paura e ogni paura.
L'alba della Pasqua non è un miraggio, l'alba della Pasqua è un appuntamento sicuro, è la realtà che attira la vita di tutti, annuncia un futuro migliore e indica passi nuovi di Riconciliazione e di pace.

Auguri, buona Pasqua! Cristo è Cristo, Alleluia, alleluia!

Don Fabio

Una "SORELLA MAGGIORE" a suo modo RIVOLUZIONARIA

Sabato 30 Aprile, la diocesi di Milano sarà in festa, per la beatificazione dei Venerabili Armida Barelli e don Mario Ciceri, ambrosiani doc, che nel secolo scorso hanno interpretato la loro vita come un cammino verso la santità, nella dedizione alla Chiesa e al mondo accettando le sfide di un'epoac segnata da due guerre mondiali e da grandi cambiamenti culturali, economici e sociali.

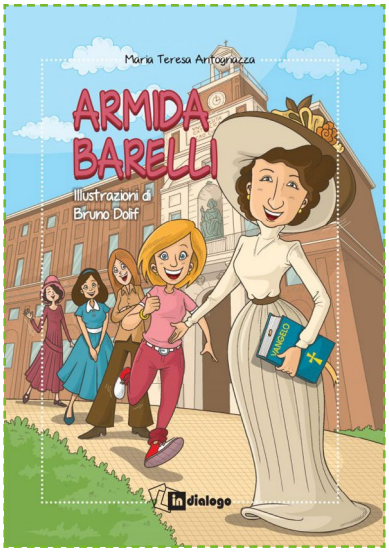
Armida Barelli (1882 - 1952), milanese, ha lasciato un segno profondo nella Chiesa e nella società italiana del XX secolo e, grazie alle sue intuizioni, al suo coraggio, capace di sfidare e superare i pregiudizi del suo tempo. **La sua fede tenace,** maturata negli anni dell'adolescenza e stimolo per un serio cammino di ricerca vocazionale, è stata punto di riferimento e di aggregazione per le donne cattoliche italiane, da Nord a Sud.
Il suo nome è infatti legato alla **fondazione della Gioventù Femminile di Azione Cattolica,** opera educativa di assoluta novità, incoraggiata dal beato Cardinal Ferrari. Un'impresa pazzesca, da fondata nel 1918 dopo l'esperienza a livello della diocesi di Milano nell'anno precedente, che Benedetto XV le chiese di estendere in tutta Italia. **L'associazione contribuì alla promozione femminile** di milioni di donne in Italia, consentendo crescita sociale e alfabetizzazione culturale, ma anche coinvolgimento ecclesiale e alla partecipazione politica. Tutto questo non senza difficoltà: Armida Barelli dovette risalire la china di silenziosa diffidenza, che ostacolava l'accettazione dei cardini attorno ai quali si costruì la Gf, la cui identità profonda era legata **a caratteri fortemente innovativi, se non dirompenti, rispetto all'ideale improntato alla passività disegnato per le donne che non avevano responsabilità familiari.** Le ragazze della GF erano infatti chiamate ad un apostolato laicale attivo, assumendo progressive responsabilità in ambito ecclesiale. Una rivoluzione per i tempi!
Armida Barelli fu anche protagonista, **a fianco di Padre Agostino Gemelli,** nel momento della **nascita dell'Università Cattolica**. L'obiettivo sempre alto: formare cristiani maturi e capace di leggere i segni dei tempi, impegnati nella vita della Chiesa e della società, disposti a mettersi in gioco anche di fronte alle sfide più difficili e desiderosi di spendere i propri talenti per il bene comune. **Ricordare la figura di Armida Barelli e la storia della Gioventù femminile** significa portare nel presente idee e passioni che ancora oggi possono profondamente aiutare la Chiesa e la società italiana.

Elena. S.

Il rito della beatificazione nel Duomo di Milano, presieduto dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, in rappresentanza di papa Francesco, sarà trasmesso su TV2000 sabato 30 Aprile alle 10:00.

Per conoscere o riscoprire la figura di Armida Barelli:
- www.armidabarelli.net.
- Luca Diliberto, Da Milano al mondo, Ed In Dialogo 2021
- Maria Teresa Antoniazza, Armida Barelli, Ed. In Dialogo 2022 – per ragazzi

RICORDI PREZIOSI DI UNA RAGAZZA DELLA GF



La notizia della Beatificazione di Armida Barelli, fondatrice dell'Azione Cattolica, è stata per me come un lampo che ha messo in luce nella mia mente e nel mio cuore molti ricordi della mia giovinezza tra le fila della Gioventù Femminile di Azione Cattolica.
Di Lei ricordo il grande amore per la Chiesa,che traspariva in ogni suo discorso pubblico, la sua azione missionaria e l'impegno nel dare alle donne la consapevolezza del loro ruolo nella società civile e nella Chiesa stessa.
L'appartenenza alla Gioventù Femminile di Azione Cattolica ha segnato la mia vita: mi ha formata spiritualmente, umanamente e civilmente.
Come dimenticare i corsi annuali di esercizi, i convegni di inizio anno in Università Cattolica, le preghiere comunitarie, i canti e, non da ultimo, le vacanze estive.
In tutti questi momenti si condividevano gli stessi ideali e lo stesso desiderio di lasciare un segno nelle nostre comunità e negli ambienti della quotidianità, nella convinzione che una giovinezza vissuta pienamente e gioiosamente ci avrebbe formati per essere adulti capaci di essere sale della terra.
L'esempio di Armida Barelli per noi donne giovani fu un modello di impegno gratuito e incondizionato alla Chiesa.

Rita T.

Pellegrinaggio Cittadino Assisi 2ª-3ª media

Da lunedì 18 a mercoledì 20 aprile abbiamo vissuto il pellegrinaggio delle parrocchie di Rho con i ragazzi di seconda e terza media.. in tutto eravamo 140 tra ragazzi, educatori e responsabili... ecco alcune testimonianze di questi giorni.

Questo pellegrinaggio ad Assisi è un'esperienza che porterò sempre con me perché l'ho vissuta da fedele, da pellegrino e non solo da turista. Sono tornato col cuore morbido, grazie soprattutto alle numerose testimonianze che abbiamo ascoltato. Ritorno dunque sapendo che la povertà non è solo materiale e che l'umiltà aiuta ad avvicinarsi a Dio. Ritorno sapendo meglio come seguire Gesù, anche con l'esempio di Carlo Acutis. Ritorno più capace di perdonare, e di amare chi mi ha fatto un torto, facendo nascere un po' di quella che Francesco chiama perfetta letizia, torno dunque non solo con una crescita culturale, conoscendo la vita di San Francesco e Santa Chiara, ma anche con una crescita spirituale, che, come ho già detto, resterà sempre impressa in me.

Luca

È stato bello condividere con i miei amici e i miei educatori il pellegrinaggio ad Assisi. Rivivere emozioni già provate ma con occhi diversi, porsi una meta e essere orgogliosi di raggiungerla anche con un po' di fatica. Mi sono portata a casa, come credo si siano portati tutti a casa, i ricordi di un pellegrinaggio indimenticabile, immagini, parole e racconti sulla vita di S. Francesco che ci porteremo nel cuore e ci serviranno anche per la nostra vita. È così bello vivere un'esperienza con le persone a cui vuoi bene rivedendo posti o vedendoli per la prima volta che questi tre giorni sono volati via in un attimo. Grazie di cuore a voi educatori a Suor Renza e a Don Esler per averci accompagnati in questa esperienza. Non vedo l'ora di riviverla l'anno prossimo a Roma.

Cecilia

Questa è stata la mia prima esperienza di pellegrinaggio come educatrice e, nonostante non sia stato semplice, devo dire che mi ha dato tante soddisfazioni. Da queste giornate mi porto a casa non solo i bellissimi luoghi che abbiamo visitato e le testimonianze di fede che abbiamo ascoltato, ma soprattutto i volti sorridenti dei ragazzi. Credo che questa esperienza sia stata fondamentale per tornare a condividere dei momenti insieme dopo il periodo difficile della pandemia, e per questo vorrei ringraziare ciascuno di loro per averla resa speciale. Spero che la custodiscano sempre nel cuore come ho fatto io e che continuino a coltivare il cammino di fede intrapreso insieme.

Un'educatrice

Ogni cammino con l'oratorio mi ha sempre lasciato un segno importante, soprattutto nell'ambito della fede. Assisi è stato un passo importante già nel 2016… quest'anno ancora di più. Non solo per la grandezza delle figure che abbiamo conosciuto e/o incontrato nuovamente, San Francesco e Santa Chiara, ma anche per la responsabilità che avevo sulle spalle. Pensavo di avere tra le mani una fune carica di un peso troppo grande per me, ossia la responsabilità di accompagnare dei ragazzi nel grande cammino della fede.

Ciò che abbiamo ascoltato nelle varie testimonianze, le persone che abbiamo conosciuto e i posti che abbiamo visitato però mi hanno fatto capire che alla fine la corda non era così pesante e che c'è sempre qualcuno accanto a me. I ragazzi in questi giorni sono stati un grande punto di riferimento (come io spero di esserlo stata per loro) e mi auguro che questa esperienza abbia lasciato loro un segno importante nel loro "cuore morbido", come lo ha lasciato a me.

Un'educatrice

Sono stati 3 giorni magnifici passati in compagnia del Signore e degli amici.
Ho avuto la possibilità di vedere posti stupendi insieme a persone stupende che con costanza aiutano noi ragazzi a vivere ogni momento con il cuore. Grazie di tutto!

Silvia

Il pellegrinaggio è stata un esperienza bellissima davvero straordinaria. Mi sono divertito un mondo ed ho visitato dei luoghi stupendi e pieni di storia. Ho imparato molte cose nuove e quel che mi sembrava noioso mi è piaciuto un sacco.

Samuele

...è stato bellissimo mi sono divertita molto e mi sono portata a casa un bel ricordo grazie mille a tutti.

Chiara

Il Triduo Pasquale in Oratorio con i ragazzi delle superiori

Ritorno al futuro. La Pasqua di quest'anno ha segnato un ritorno alla tanto desiderata normalità ma con uno sguardo sempre rivolto al domani e al nuovo.

Dopo 3 anni infatti siamo ritornati a vivere insieme ai ragazzi i giorni del triduo in oratorio. Come nelle precedenti occasioni si è rivelata un'esperienza di vita piena, un'occasione per riflettere al meglio sul significato della Quaresima, della Pasqua e più in generale sul valore dell'essere cristiani nel 2022.
La partecipazione alle celebrazioni e le riflessioni sono state un momento di profondo esame interiore per ognuno di noi e ci hanno anche permesso di riassaporare momenti collettivi che negli ultimi tempi non avevamo più vissuto.
Passano gli anni, cambiano i ragazzi coinvolti ma rimane sempre acceso il desiderio di ricercare il valore e il significato ultimo del nostro essere cristiani.
Grazie ragazzi, grazie suore e grazie don per l'occasione dataci.

Gli Educatori di Adolescenti e 18/19enni

Che esperienza!
Dopo anni è finalmente giunto il momento che ho aspettato e sperato. Tutti parlavano del triduo vissuto in oratorio come di un'esperienza unica e coinvolgente ed anche nella realtà è stato così. Sono partita con tante aspettative e tutte sono state soddisfatte. Anche i momenti che sembravano più complessi sono stati un punto di svolta, di rinascita e consapevolezza. Un viaggio nella fede che ho condiviso con meravigliosi compagni

Cami

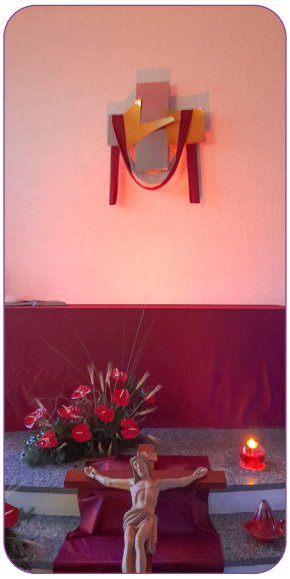
TRE MOMENTI DALLA VIA CRUCIS 2022

Io e Luciano abbiamo partecipato alle celebrazioni del Triduo tante volte, ma quest'anno la nostra partecipazione ha un "sapore" diverso, perché per la prima volta lo viviamo da sposati, nella nostra casa, nella nostra famiglia, piccola Chiesa domestica.

Tre momenti abbiamo vissuto con un gusto tutto nuovo:
- **l'annuncio della parola** con le parole del Vangelo che abbiamo sentito "*Chi cerchi? Perché piangi*?" e quelle di Don Fabio: "*La Pasqua cresce dentro a questa domanda che riguarda ogni uomo e ogni donna; una domanda che ti fa intuire che la tua ricerca non è inutile, non è vana; "cercare" è voce del verbo amare. Cerchi perché ami. E, d'altra parte, ami perché cerchi, ami perché coltivi desideri*";
- **celebrazione** come appuntamento quotidiano per ringraziare e lodare un Dio che ha dato la vita per noi;
- **testimonianza** quando la chiesa domestica diventa luogo di comunione, di accoglienza e di amore.

Poiché la Pasqua è la celebrazione dell'alleanza di Cristo sposo con la Chiesa sua sposa, per noi sposi la Pasqua diventa occasione per ritrovare il significato del patto nuziale e rinnovare l'alleanza coniugale e prendere coscienza di quella speciale vocazione che gli sposi hanno ricevuto nel giorno delle nozze, quella di essere sacramento dell'amore di Dio e pilastri della chiesa domestica.

Anna Chiara



APRILE

D 24	BATTESIMI: ore 15 & 16.30
L 25	Ore 18.00: S. Rosario per la pace (Stelllanda)
M 26	Ore 15: S. Rosario per la Pace (S. Paolo)
M 27	Ore 15: S. Rosario per la Pace (S. Paolo)
G 28	Ore 15: S. Rosario per la Pace (S. Paolo)
V 29	Ore 15: S. Rosario per la Pace (S. Paolo)
S 30	

MAGGIO: IL MESE "DI" MARIA!

D 1	Ore 21.00: S. ROSARIO ALL'INIZIO DEL MESE DI MAGGIO (S. Paolo)
L 2	**Ore 18.30: S: Rosario a S. Maria** **Ore 21.00: S. Rosario Cittadino in Santuario**
M 3	Ore 21.0: S. Rosario a S. Paolo
M 4	Ore 18.00: S. Rosario a S. Maria Ore 21.00: S. Rosario a S. Paolo
G 5	Ore 17.45: Adorazione Eucaristica + Messa a San Paolo Ore 21.00: S. Rosario a S. Paolo
V 6	Ore 17.45: Adorazione Eucaristica + Messa a S. Maria Ore 20.45: S. Rosario a S. Paolo Ore 21,15 in Oratorio: Riunione per la Festa Patronale
S 7	Ore 08.30: Pellegrinaggio al Santuario (dall'Ospedale) **PRIME COMUNIONI: ore 16**
D 8	**PRIME COMUNIONI: ore 16** Ore 18.00: riunione per la Festa Patronale …

DURANTE LA QUARESIMA ABBIAMO RACCOLTO IN TOTALE **€.6060,00** A FAVORE DELLA GRAVE SITUAZIONE UMANITARIA IN UCRAINA, DI CUI **€. 489,00** DAI SALVADANAI DEI RAGAZZI. ***RINGRAZIAMO PER LA GENEROSITÀ!***

MOSTRA PRESSO IL SANTUARIO – FESTA DELLA LACRIMAZIONE

Il Centro di Solidarietà di Rho, i Padri Oblati Missionari e le Parrocchie della città invitano alla **mostra itinerante "Videro e credettero": la bellezza e la gioia di essere cristiani"** curata da *Mons. Andrea Bellandi* (arcivescovo metropolita di Salerno, Campagna e Acerno).
La mostra, particolarmente è allestita presso la Penitenzieria del Santuario di Rho dal 18 aprile al 15 maggio in occasione della solennità della lacrimazione della Madonna Addolorata.